

MODULO "A" 2023

protocollo n.:



Alla Polizia Provinciale della Provincia di Piacenza

email: controllofauna@provincia.pc.it

Il sottoscritto _____, nato a _____
il ____/____/_____, residente a _____ in via/loc. _____,
in qualità di Proprietario, Conduttore, Azienda agricola denominata _____ Partita IVA: _____
telefono numero _____ chiede
l'autorizzazione per effettuare il controllo del cinghiale in AUTODIFESA nelle colture di _____
nominando i sotto elencati cacciatori ad effettuare interventi
"DIURNI" - "NOTTURNI" (barrare l'ipotesi che non ricorre) dal ____/____/202__ al ____/____/202__, sollevando codesto
Ente da ogni responsabilità collegata agli interventi;

| (*) | cognome e nome | data nascita | (*) | cognome e nome | data nascita |
|-----|----------------|--------------|-----|----------------|--------------|
| | | / / | | | / / |
| | | / / | | | / / |
| | | / / | | | / / |
| | | / / | | | / / |
| | | / / | | | / / |

| | |
|-----|--|
| (*) | Indicare: "A" per Selecontrollore; "B" per Cabinieri forestali o Agenti delle Polizie locali municipali con licenza di caccia "C" per Proprietario o Conduttore dei fondi interessati o familiare, <u>abilitato</u> al controllo del cinghiale; "D" per Coadiutore abilitato al controllo del cinghiale (ai sensi dell'art. 16 c.3 della L.R. n. 8/1994). |
|-----|--|

Metodo impiegato:

§) Trappola o Chiusino

§) Tiro selettivo da postazione fissa

(DIURNO da un'ora prima del sorgere del sole a un'ora dopo il tramonto)

(NOTTURNO fino alle ore 24)

INDICARE LE COORDINATE GEOGRAFICHE: N ____° ____' ____" E ____° ____' ____"

località: _____

Aree interessate dall'intervento (barrare la casella relativa):

ATC PC _____ Z.R.C. _____ Oasi di Protezione _____

Zona Rispetto _____ AFV _____ ZAC _____

Centro privato prod. Selv. _____ Altro _____

Ad esclusione delle Aree protette regionali (LR 6/2005)

Comuni interessati _____

Indirizzo email a cui inviare l'autorizzazione: _____ @ _____

DATA ____/____/____

FIRMA _____

(Timbro Azienda e firma Titolare Responsabile)

Premesso che il piano di controllo del cinghiale risponde alla necessità di ridurre e contenere i danni alle produzioni agricole e limitare l'incidentalità stradale e che rappresenta inoltre un utile strumento per il contenimento della popolazione finalizzato alla prevenzione dell'introduzione e diffusione della Peste Suina Africana, si ricorda che il piano di controllo è ritenuto un servizio di pubblica utilità e, di conseguenza, il personale coinvolto opera nell'interesse pubblico. L'intralcio o l'interruzione volontaria di tale attività è da considerarsi, pertanto, "interruzione di un servizio di pubblica utilità" ai sensi dell'art 340 c.p.

Il Personale autorizzato in "AUTODIFESA" si impegna a rispettare le seguenti disposizioni:

verificare prima di ogni singolo intervento che ogni partecipante possieda i requisiti necessari alla partecipazione al Piano (Abilitazione di Coadiutore o Selecontrollore (ai sensi dell'art.16 della L.R.8/94), Licenza in corso di validità, versamenti delle tasse di concessione, assicurazione, permesso di accesso ad un Ambito Territoriale di Caccia della Regione Emilia Romagna);

I metodi di controllo adottati dovranno essere rispondenti a requisiti di massima selettività ed efficacia d'azione, arrecando, nel contempo, il minor disturbo possibile alla fauna selvatica non bersaglio. A tale scopo si individuano quindi le seguenti metodologie di intervento:

A. Cattura per mezzo di trappole mobili dotate di meccanismo a scatto o di chiusini fissi attuabile in tutto il territorio provinciale. Le catture saranno effettuate con le seguenti modalità e limitazioni:

- 1. le trappole o i chiusini vengono dati in gestione ad uno o più Coadiutori e possono essere altresì gestiti dai proprietari o conduttori dei fondi agricoli, in possesso di abilitazione al controllo del cinghiale (Coadiutore) ai sensi dell'art.16 della L.R.8/94, che ne abbiano fatto richiesta e siano stati a tal fine autorizzati;
- 2. le trappole o i chiusini dovranno essere visitati almeno una volta al giorno dall'incaricato;
- 3. in caso di cattura i cinghiali dovranno essere abbattuti con arma da fuoco dal coadiutore o dal proprietario o conduttore del terreno agricolo, in possesso di abilitazione al controllo del cinghiale (Coadiutore) ai sensi dell'art.16 della L.R.8/94 (o suoi dipendenti, familiari o coadiutori) che hanno in gestione la gabbia o il chiusino;
- 4. qualsiasi altro animale catturato va immediatamente liberato. Le gabbie-trappola che vengono impiegate nell'attività di controllo devono essere identificabili, a cura delle Provincia, tramite targhette di riconoscimento o altra forma di punzonatura, al fine di poterle ricondurre alla specifica funzione. Tali presidi possono essere dotati di dispositivi per il controllo da remoto.

B. Abbattimento tramite tiro selettivo da postazione fissa attuabile in tutto il territorio regionale. Tali abbattimenti si effettueranno con le seguenti modalità e limitazioni:

- 1. le armi utilizzate devono essere munite di adeguata ottica di mira;
- 2. è obbligatorio l'utilizzo di munizioni di calibro non inferiore a 6,5 mm e bossolo non inferiore a 40 mm;
- 3. il tiro selettivo deve avvenire da posizione fissa ed è obbligatorio posizionarsi in modo tale che l'ogiva vada sempre e comunque ad impattare contro il terreno, indipendentemente dall'esito del tiro;
- 4. segnalare tramite posta elettronica (indirizzo e-mail: controllofauna@provincia.pc.it) 24 ore prima di ogni singola uscita, data, ora e luogo dell'intervento;
- 5. è consentita la realizzazione di punti di attrazione tramite l'uso di attrattivi come di seguito indicato:

-realizzazione di non più di un punto di alimentazione ogni 50ha di superficie dell'unità territoriale interessata;

-utilizzo esclusivo di mais in granella o in pannocchie;

-quantitativo massimo di cibo da somministrare giornalmente in ciascun punto di alimentazione pari ad un kg di granella di mais;

-sospensione della somministrazione di alimentazione attrattiva al termine delle azioni previste.

In caso di ferimento di capi durante le operazioni di controllo, si deve procedere obbligatoriamente al recupero degli stessi, informando la Polizia Locale Provinciale tramite posta elettronica (indirizzo e-mail: controllofauna@provincia.pc.it),

avvalendosi di un conduttore di cane da traccia abilitato. Nelle azioni di controllo possono essere utilizzati strumenti tecnologici quali radiotrasmettenti, telefonini e droni, inoltre, in orario serale e notturno, è consentito l'uso di strumentazione ottica per l'amplificazione della luce notturna, termo-camere, fari, dispositivi di puntamento laser. Ai sensi del Codice della Strada è vietato l'utilizzo di fonti luminose per individuare gli animali da strade pubbliche o aperte al pubblico transito. A bordo di veicoli di qualunque genere le armi dovranno essere trasportate scariche e in custodia. I coadiutori così come i proprietari dei terreni che si avvalgono della facoltà di attuare direttamente il piano di controllo sui propri terreni durante le azioni di controllo sono tenuti ad indossare un giubbotto ad alta visibilità. Nei territori, nei periodi e nelle giornate in cui viene esercitata la caccia collettiva al cinghiale, le azioni di controllo possono essere effettuate solo nelle ore notturne "col metodo del tiro selettivo da postazione fissa", fatta eccezione per la cattura con trappole e chiusini. Gli operatori, non appartenenti ad amministrazioni pubbliche, devono essere in possesso di una assicurazione a copertura di eventuali infortuni subiti o danni che gli stessi possono provocare a terzi o cose nell'esercizio del controllo faunistico. Durante lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del presente piano di controllo gli operatori dovranno seguire tutte le norme relative all'uso delle armi da fuoco

Il Titolare dell'autorizzazione si impegna a comunicare gli esiti degli abbattimenti tramite posta elettronica (indirizzo e-mail: controllofauna@provincia.pc.it) entro 48 ore dagli eventi utilizzando l'apposita modulistica

Per tutto quanto non specificato sarà rispettato quanto disposto dalla Delibera di Giunta Regionale N. 1973 del 22/11/2021.

DATA ___/___/___

FIRMA _____